

TRANSKRYPCJA NAGRAŃ

ZADANIE 1.

“Venite, c’è un coccodrillo per strada”. Questa telefonata arriva alla polizia poco dopo le 8 e non si tratta di un film. A chiamare è un vecchietto di 75 anni. Racconta che si è svegliato, ha fatto colazione ed è uscito di casa con la moglie per andare in auto al supermercato. Ma ecco la sorpresa: accanto alla macchina parcheggiata vedono un coccodrillo con la bocca aperta. L’uomo dice al comandante che non si possono avvicinare al veicolo a causa dell’animale. Certo, la presenza di un coccodrillo in un quartiere tranquillo sembra a tutti poco probabile. Ma anche se tutti ridono, la polizia manda subito due agenti: forse è un animale scappato dallo zoo.

I poliziotti arrivano sul posto in pochi minuti. Vedono l’uomo e la donna vicino alla porta, a distanza di sicurezza dal coccodrillo. Spaventati, indicano ai poliziotti la causa di tanta preoccupazione. Agli agenti basta un’occhiata per capire che il pericoloso animale è di gomma. È un coccodrillo di un metro e mezzo, verde, con una coda lunga, ben fatto, molto verosimile. Gli agenti stanno per mettere il coccodrillo nella loro auto per portarlo via, ma in quel momento arriva il proprietario, il figlio dei vicini di soli 10 anni. Il coccodrillo torna a casa e finalmente la coppia può entrare tranquilla in macchina. La stessa sera si parlerà dell’avvenuto in tutte le tv italiane: a volte la realtà è più sorprendente della finzione.

adattato da www.milano.corriere.it

ZADANIE 2.

2.1.

Chi ha detto che quando fa freddo bisogna stare a casa? Qualche mese fa un mio compagno ci ha iscritto tramite Internet a una gita notturna in montagna. Eravamo 10 persone, tutti vecchi amici. Partenza alle 6 e poi una cena intorno al fuoco. Ci è piaciuto così tanto che lo facciamo ogni sabato, anche quando fa freddo o nevica. È importante per noi scappare dalla città per vedere i boschi, sentire il vento e guardare il cielo pieno di stelle. È la cosa più romantica del mondo.

2.2.

Una volta era di moda andare in discoteca a ballare. Oggi invece sono tornate le vecchie abitudini. La gente esce per fare una passeggiata e si incontra in piazza. Che bel risparmio! Ognuno porta con sé un amico che tu non conosci e così non devi stare sempre con la stessa gente. Poi con un paio di argomenti originali e in una compagnia sempre diversa ti diverti tanto.

2.3.

Dopo tanti giorni di studio fa bene muoversi un po'. Io e la mia ragazza frequentiamo un club dove ogni settimana suona un dj diverso. C'è un gruppo di ragazzi che conosciamo bene e che hanno gusti simili ai nostri. Tutti amiamo la musica moderna e passiamo ore ballando. Non torniamo mai a casa prima delle due di notte. Secondo noi, le cene romantiche in due sono per i quarantenni.

2.4.

Non mi piace ballare e non amo i posti affollati, ma penso che stare sempre in due è più noioso che romantico. Allora io con il mio ragazzo inventiamo cose differenti. Qualche volta organizziamo una cena al ristorante con i suoi cugini, qualche volta prendiamo una pizza con gli amici, oppure andiamo al cinema con un'altra coppia. Non ripetiamo mai le stesse esperienze!

2.5.

Di natura sono una persona tranquilla. Quindi dopo una settimana piena di impegni e con tante persone nuove intorno, cerco un po' di pace. Il sabato invito da me un paio di amici, organizziamo un gioco di società, gli preparo la cena. Poi, quando resto solo, leggo un libro e metto la musica classica per creare un'atmosfera rilassante. Forse sono poco originale, ma il sabato non mi alzerei mai dal divano.

adattato da www.it.answers.yahoo.com

ZADANIE 3.

Buongiorno a tutti. Oggi nel nostro studio ospitiamo Giacomo Petralia che all'età di 70 anni ha deciso di dare l'esame di maturità. Signor Petralia, è stressato per la prova orale?

Ormai sono abituato a questi esami perché nella mia vita ne ho fatti tanti. Con la differenza che quando ero giovane io, non c'era Internet. Per i giovani è indispensabile per capire le materie ed è giusto così. Io invece scelgo metodi tradizionali. Sto ripassando le materie mentre faccio le pulizie, cucino o stiro. Sa, vivo solo e faccio tutto io, mia figlia non mi deve aiutare in niente, né a casa né nello studio. Lei aiuta mio nipote, anche lui quest'anno dà l'esame di maturità.

Come mai questa voglia di diploma?

Andrea, mio nipote, mi fa la stessa domanda. Gli spiego che lo faccio per me stesso e perché ho un sogno: voglio continuare gli studi e laurearmi. Guardando mio nipote ho pensato che non è troppo tardi e che anch'io posso imparare delle cose nuove. E così ho scoperto una cosa che prima non avevo: il piacere dei libri.

E da giovane, come andava a scuola?

Ero un pessimo studente. Qualche volta sono stato anche bocciato, non riuscivo a imparare tutto. Adesso invece ho una buona memoria grazie ad esercizi speciali e alla dieta sana. Da bambino, quando vivevo in Sicilia, ho fatto la scuola fino alla terza elementare. All'epoca o andavi a scuola, o lavoravi per poter mangiare. Ed io ho dovuto lasciare la scuola. Quando avevo più di vent'anni ed ero militare mi hanno convinto a finire le elementari. Poi mi sono trasferito a Bologna dove ho seguito le tre classi medie con i corsi serali. Certo, ho avuto i soliti problemi perché il lavoro non sempre va bene con lo studio.

Cosa vuole fare in futuro?

Ho letto di un polacco che alla mia età si è iscritto alla facoltà di astronomia. Io non sono meno ambizioso. Sono appassionato di cure alternative e di omeopatia, non credo nell'uso dei farmaci ed è questo che voglio far capire alla gente. Prima mio nipote si interessava di medicina come me, ma alla fine ha scelto economia. Peccato, studiare insieme poteva essere molto stimolante.

Quindi in bocca al lupo!

Crepì!

adattato da www.ilrestodelcarlino.it